

**IL DIBATTITO**

# Ma adesso la cultura è tornata a respirare

SILVIA GODELLI

**C**ARO direttore, sono andata in ferie per pochi giorni, quest'anno, e durante le calde settimane di estate, spesso in perfetto anonimato, mi sono mescolata al pubblico delle tante manifestazioni, accompagnata da ospiti altrettanto anonimi che da qualche tempo mancavano dalla Puglia. Volevo farmi una idea personale, da spettatrice e non da assessore, e sentire i commenti spontanei di chi mi circondava senza riconoscermi. Poi, la prima uscita visibile, sul finire dell'agosto, nel grande bagno di folla della Notte della Taranta. Ebbene, è vero, la Puglia è cambiata. Dalla Capitanata alla Terra di Bari al "grande" Salento,

attraverso tutto il nostro territorio così lungo e affascinante, dai piccoli paesi submontani ai frequentatissimi luoghi di mare, fermenti nuovi, musiche e teatro, festival di jazz, cinema e cultura, si inseguono raccogliendo intorno a sé pubblico locale e turisti, giovani e anziani, uomini, donne e bambini festanti, un popolo variegato e partecipe coinvolto in questa sorprendente avventura di una "Puglia della cultura" che torna a vivere e a respirare. Naturalmente, molto è ancora da consolidare: se la Taranta compie i dieci anni e passa a una maturità consapevole e Carpino si lancia in un orizzonte sempre più ambizioso, se il festival di teatro di Castel del Monte sperimenta altissimi livelli culturali e Barletta si misura con la scommessa delle mostre di De Nittis, se i ca-

stelli del Salento propongono l'arte contemporanea e Trani e Lucera ci parlano della grande letteratura, e se il jazz e le musiche di confine sono diventati parte integrante di tutta la vita culturale della regione a partire dalla Terra di Bari (per non fare che qualche esempio a campione), tante altre realtà più piccole o periferiche ancora chiedono attenzione e sostegno per riuscire a crescere. E non c'è solo l'estate: d'inverno il teatro colto e la musica d'arte, il cinema di qualità e la convegnistica di valore, hanno quest'anno visibilmente segnato un salto di qualità. Nei prossimi giorni lanceremo final-

mente, dalla splendida cornice della Mostra del Cinema di Venezia, la nostra Film Commission, assieme ai grandi testimonial di origine pugliese e alle nostre prime iniziative nel mondo del cinema; dietro l'angolo, fervono anche i "lavori

## Dalla Capitanata alla Terra di Bari al "grande" Salento fermenti nuovi, musiche e teatro si inseguono

in corso" per il polo digitale dell'audiovisivo a Mola e per la Mediateca mediterranea di Specchia.

E dunque, nonostante le varie critiche di questi mesi, alcune giustamente mirate, altre strumentali, altre inutilmente aggressive, facendo un bilancio di soli due anni di amministrazione ed essendo partita letteralmente dal nulla (davvero!), proprio non mi pare di dovermi battere il petto. Ai critici, ai detrattori, ai polemici, rispondo dicendo: vi prego, fatemi proposte credibili, avanzate idee, lanciate programmi, misuratevi con

questo cantiere ormai attivato, insomma cerchiamo una strada comune. I soldi, certo, sono pochi, la vicina Campania (non la Lombardia...) mette in campo quattro volte più risorse della Puglia per la cultura e lo spettacolo, ma se noi siamo vitali, intelligenti, tanto quanto basta a sopperire alla insufficienza delle risorse, si può camminare bene ugualmente.  
*assessore alla Cultura - Regione Puglia*